



Decreto Dirigenziale n. 12 del 10/02/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 - ART. 208 - DGRC N. 386/2016 - DITTA MA.GRA SAS DI MARINO RAFFAELE & C, P.IVA 01673150619. CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, UBICATO NEL COMUNE DI CASALUCE (CE) NCT FOGLIO 6, P.LLE NN. 16-102-103 ZONA D (PIANI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI).RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E VOLTURA DELLA STESSA IN FAVORE DELLA DITTA MARINO CAR SERVICE SRL, A SEGUITO DI TRASFORMAZIONE SOCIETARIA.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 386 del 20/07/2016, pubblicata sul BURC n.50 del 25 luglio 2016, in attuazione del D.Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 3931 del 27 agosto 2002, ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 22/1997 (ora art. 208 del D. Lgs. 152/2006), è stato approvato il progetto inerente l'impianto di demolizione e rottamazione autoveicoli, ubicato in Casaluce, alla via Piro Consortile, Loc. Chiaito, in favore della ditta MA.GRA sas di Marino Raffaele & C, P.IVA 01673150619;
- la ditta MA.GRA sas di Marino Raffaele & C, P.IVA 01673150619, con Decreto Dirigenziale n. 2068 del 12/11/2002 del Settore Tutela dell'Ambiente, è stata autorizzata all'esercizio del Centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli in Casaluce alla via Piro Consortile - Loc. Chiaito, con scadenza al 31/12/2007;
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 1045 del 12/10/2007 del Settore 02 "Tutela dell'Ambiente" (ora UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione) è stato approvato il progetto di adeguamento, ai sensi del D. Lgs. 209/2003, del Centro di raccolta e impianto di recupero di veicoli fuori uso, in favore della ditta MAGRA sas di Marino Raffaele & C., P.IVA 01673150619, con sede legale in Casaluce (CE) alla via Gioiosa n. 5 e impianto in Casaluce (CE) alla via Piro Consortile loc. Chiaito, iscritta alla CCIAA di Caserta, C.F. 01673150619, la cui area è individuata in catasto del Comune di Casaluce (CE) al Foglio 6, P.lle nn. 16-102-103, per complessivi mq 4578, zona D (Piani Insediamenti Produttivi), legalmente rappresentata da MARINO Raffaele, nato ad Aversa (CE) il 14/08/1981;
- con il medesimo D.D. n. 1045/2007 la ditta è stata autorizzata contestualmente all'esercizio dell'attività del Centro di raccolta e impianto di recupero di veicoli fuori uso, **con scadenza al 31/05/2012**;
- la ditta con istanza, acquisita al protocollo regionale n. 0782536 del 19/11/2014, ha chiesto ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/2006 il rinnovo dell'autorizzazione all'attività di autodemolizione, specificando che la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE), in data 22/07/2011 aveva emesso il decreto di sequestro preventivo d'urgenza di tutta l'area adibita all'attività di autodemolizione, sulla scorta della contestazione dei reati di cui agli artt. 81, 648 e 648bis Codice Penale;
- nella medesima istanza la ditta ha precisato che l'area di svolgimento dell'attività di demolizione è stata oggetto di sequestro fino alla conclusione del processo penale, definito in data 30/10/2014 con Sentenza n. 899/2014 del Tribunale di Santa Maria C.V. (CE), assolvendo il Legale Rappresentante della ditta in argomento, disponendo l'immediata restituzione ai rispettivi aventi diritto dell'area sulla quale insiste l'attività di autodemolizione;
- la UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta" con nota, prot. n. 0278923 del 22/04/2015, a conclusione dell'istruttoria, ha comunicato alla ditta che il D.D. n. 1045 del 12/10/2007 era scaduto, ed invitava la stessa a produrre nuova istanza, corredata della documentazione prevista dalla DGR n. 81 del 9 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015 che ha abrogato la DGR n. 1411/2007;
- avverso la predetta nota la ditta ha presentato ricorso al TAR Campania per l'annullamento della stessa;
- il TAR CAMPANIA sezione Terza, nella seduta del 9 febbraio 2016, con sentenza n. 1303, depositata in segreteria il 9 marzo 2016, ha annullato il provvedimento prot. n. 0278923 del 22/04/2015, condannando nel contempo la Regione Campania al pagamento delle spese di giudizio, ordinando all'autorità Amministrativa l'esecuzione della sentenza.

Rilevato che la ditta MARINO CAR SERVICE srl con nota del 24 giugno 2016, acquisita al protocollo regionale n. 0432316, ha chiesto la voltura del rinnovo dell'autorizzazione della ditta MA.GRA sas di

Marino Raffaele & C considerato che in data 25 marzo 2016 presso lo studio notarile Gaetano Giuliano Notaio in Parete (CE), veniva perfezionata con atto notarile la trasformazione della società in accomandita semplice MA.GRA. di Marino Raffaele & C. alla società a responsabilità limitata "MARINO CAR SERVICE SRL, con riserva di produrre le garanzie finanziarie al rilascio dell'atto di Rinnovo/voltura.

Preso atto che la Conferenza di Servizi nella seduta del 13 gennaio 2017, il cui verbale prot.n. 026346 si richiama, a conclusione dei lavori sulla scorta dei pareri espressi e considerando acquisito, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90, l'assenso senza condizioni degli Enti regolarmente convocati ma risultati assenti, che non hanno espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione, ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio e alla voltura dell'autorizzazione in favore della ditta MARINO CAR SERVICE srl.

Considerato che

- la ditta MARINO CAR SERVICE SRL è in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 114001 e pertanto ai sensi dell'art. 3, comma 2 – bis della L. 24.01.2011 n. 1, l'importo della garanzia finanziaria è ridotta del 40%;
- la stessa ha depositato la polizza fideiussoria n. 402658985, acquisita al protocollo regionale n. 81707 del 06/02/2017, stipulata con la Società AXA Ass.ni SpA, con sede legale in Milano al Corso Como 17, rilasciata in favore del Presidente della Regione Campania, con scadenza al 02/02/2023 per un capitale massimo garantito pari ad € 20.160,00, a copertura di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività.

Ritenuto

- che sussistono le condizioni per concedere il rinnovo alla ditta MAGRA s.a.s. dell'autorizzazione all'esercizio del Centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli in Casaluce alla via Piro Consortile - Loc. Chiaito ;
- che sussistono le condizioni per volturare la suddetta autorizzazione dalla ditta MA.GRA sas di Marino Raffaele & C. alla società a responsabilità limitata "MARINO CAR SERVICE SRL"
- di poter confermare, ai sensi dell'art. 124 del DLgs. 152/2006, per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, l'autorizzazione allo scarico delle acque in pubblica fognatura, atteso che l'ATO2 Napoli-Volturno, con nota Prot/SCA 4772/2016 del 11/10/2016, acquisita al prot. regionale n. 0663212, ha espresso parere favorevole al rinnovo della stessa con prescrizioni.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il DLgs. n.152/2006 e smi;
- la DGR n.386/2016;
- la Legge n. 241/1990 e smi;
- il DPGR n. 146 del 01/07/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

- 1. RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2. RINNOVARE**, in conformità alle risultanze della CdS del 13 gennaio 2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e DGRC n. 386 del 20/07/2016, per anni 5 (cinque) **fino al 2 febbraio 2022 (1 anno prima della scadenza della polizza)**, l'autorizzazione all'esercizio del Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, in favore della ditta **MA.GRA sas di Marino Raffaele & C**, con sede legale in Casaluce (CE) alla via Gioiosa n. 5 e impianto in Casaluce (CE) alla via Piro Consortile loc. Chiaito, P. IVA P.IVA 01673150619, la cui area è individuata in catasto

del Comune di Casaluce (CE) al Foglio 6, P.lle nn. 16-102-103, per complessivi mq 4578, zona D (Piani Insediamenti Produttivi), legalmente rappresentata da MARINO Raffaele, nato ad Aversa (CE) il 14/08/1981, già rilasciata con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 1045 del 12/10/2007.

3. **VOLTURARE**, a seguito di trasformazione societaria, l'autorizzazione alla gestione del Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, concessa alla ditta MA.GRA sas di Marino Raffaele & C, in favore della ditta **MARINO CAR SERVICE SRL**, con sede legale in Aversa (CE) al Viale Europa, P. IVA n. 01673150619, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 116414 del REA a far data dal 21/04/1987, legalmente rappresentata dal sig. Marino Raffaele, nato ad Aversa il 14/08/1981 e residente in Casaluce (CE) alla via Gioiosa n. 5 - C.F. MRNRF81M14A512H.
4. **AUTORIZZARE** la ditta per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del DLgs. 152/2006, allo scarico delle acque in pubblica fognatura, sulla scorta del parere favorevole l'ATO2 Napoli-Volturno, trasmesso con nota prot. /SCA 4772/2016 del 11/10/2016, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 0663212, con le seguenti prescrizioni:
- per detto scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare analisi delle acque reflue con cadenza semestrale, che dovranno tassativamente rispettare i parametri previsti dalla TB.3 del D.lgs 152/2006 per i corpi idrici superficiali, trasmettendone gli esiti a questo A.T.O.2;
 - per detto scarico il gestore della rete fognaria effettuerà, controlli e prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione e delle prescrizioni impartite, nonché campioni dello scarico significativi ai fini tariffari dandone comunicazione all'utente e prescrivendo nel caso l'installazione di contabilizzatori delle acque di scarico in uscita.
 - Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico, ai sensi dell'art. 19 lett. b del Disciplinare sulle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali nelle pubbliche fognature dell'A.T.O.2 Napoli - Volturno.
5. **RICHIAMARE** il Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 1045 del 12/10/2007, per tutte le condizioni e prescrizioni impartite in sede di gestione le quali restano ferme ed invariate.
6. **STABILIRE** che, in relazione alla superficie disponibile ed in ottemperanza alla L.R. n. 1 del 27/01/2012, alla DGRC 386 del 20/07/2016 e alle garanzie finanziarie prestate, in detto impianto è possibile stoccare n. 106 autoveicoli, 3 veicoli a tre ruote, 9 veicoli a due ruote prima del trattamento per una durata non superiore a 180 giorni, e n. 98 autoveicoli, 3 veicoli a tre ruote, 10 veicoli a due ruote dopo il trattamento.
7. **SPECIFICARE CHE**
- l'impianto deve essere gestito e configurato come la documentazione presentata e depositata agli atti d'Ufficio;
 - tutti gli scarichi sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto;
 - fatto salvo quanto previsto dall'art. 5, comma 15, del D. Lgs. 209/2003, la ditta dovrà effettuare esclusivamente le operazioni sui rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso (codice CER 160104*) e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto, riferiti a quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

ELENCO CODICI CER

CER	DESCRIZIONE
13 01 09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13 01 10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13 01 11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13 01 12*	Oli minerali per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili
13 01 13*	Altri oli per circuiti idraulici
13 02 05*	Scarti di oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13 02 06*	Scarti di oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 02 07*	Oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati

13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13 05 06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13 05 07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13 07 06*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13 08 02*	Altre emulsioni
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti produttivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
16 01 03	Pneumatici fuori uso
16 01 04*	Veicoli fuori uso
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16 01 07*	Filtri dell'olio
16 01 08*	Componenti contenenti mercurio
16 01 09*	Componenti contenenti PCB
16 0110*	Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")
16 0111*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16 0112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16 0113*	Liquidi per freni
16 0114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16 01 15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16 0116	Serbatoi per gas liquido
16 01 17	Metalli ferrosi
16 01 18	Metalli non ferrosi
16 01 19	Plastica
16 01 20	Vetro
16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti
16 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti
16 06 01*	Batterie al piombo
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07*)
16 08 07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19 10 03*	Fluff-frazione leggera e polvere contenente sostanze pericolose
19 10 04	Fluff-frazione leggera e polvere diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03*

- il titolare del centro di raccolta alla chiusura dell'impianto provvede al ripristino ambientale dell'area utilizzata, con l'utilizzo di specifiche tecniche di ingegneria ambientale;
- è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D. Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;
- le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'art. 80 del Decreto Legislativo 30 Aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
- il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;

- fermo restante quanto previsto dall'art. 6 della L.R. n. 4/07, i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività di ammasso sono assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e alla normativa sul Catasto regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.;
- il carico e lo scarico deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso D. Lgs. 152/2006;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- la gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 20/09/2002, pubblicato sulla G.U. n. 231 del 02/10/2002;
- lo stoccaggio degli oli usati deve rispettare le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni; i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;
- lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
- la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione.
- il titolare del Centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del Centro di raccolta e dell'impianto di trattamento (D. Lgs. 152/2006 - D. Lgs. 209/03 - Delibera G.R.C. n. 386/2016);
- l'Amministrazione Provinciale di Caserta provvederà ad effettuare i controlli di competenza, ai dell'art. 197 del D. Lgs. 152/06;
- alla chiusura dell'impianto la ditta MARINO CAR SERVICE SRL è obbligata a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista nell'area stessa, al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/2006 s.m.i.;
- la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le autorizzazioni, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto; in particolare per l'esercizio dell'attività in questione la ditta dovrà acquisire i provvedimenti autorizzativi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica, di cui al D. Lgs. 81/2008 ed in materia di antincendio di cui al DPR n. 151/2011.

8. PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura competente per territorio, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicata la variazione del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e s.m.i.

9. **PRENDERE ATTO** che il Responsabile Tecnico, è individuato nella persona del sig. Marino Raffaele, nato ad Aversa il 14/08/1981, C.F. MRNRFL81M14A512H.
10. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta MARINO CAR SERVICE SRL.
11. **INVIARE** copia del presente atto per quanto di competenza a: Sindaco del Comune di Casaluce (CE), ASL/CE – UOPC di Aversa (CE), ATO2 Napoli-Volturno, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta, al PRA di Caserta e ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs. 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - sezione regionale di Napoli, ciascuno per le proprie competenze.
12. **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania e alla UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione" per l'aggiornamento della banca dati.
13. **INOLTARE** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs.vo n.33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Angelo Ferraro
(F.to)